

L'esame della situazione del corpo produttivo minore ha portato altresì ad esaminare quella delle Agenzie Generali più modeste agli effetti dell'incremento del loro fondo di previdenza.

È noto che tale fondo è alimentato dall'Agenzia Generale con un contributo dell'1% sulla totalità dei premi di 1° anno incassati dalla Agenzia Generale e dell'1% su quelli della sua produzione personale; e dall'Istituto con un pari contributo dell'1% sui premi di detta produzione personale dell'Agenzia Generale con un contributo decrescente dall'1.25% allo 0.50% sui premi globali di 1° anno incassati dall'Agenzia.

Questi contributi peraltro, per le piccole Agenzie che hanno una produzione non superiore a 5 milioni, danno un accantonamento modesto, che si aggira sulle L. 4.000 annue; sicché si è prospettata la necessità di migliorare alquanto tale trattamento.

Questo risultato si sarebbe potuto conseguire con un adeguato ritocco nelle misure dei contributi; ma molteplici considerazioni hanno portato a scartare tale sistema, e si è invece preferito adottare anche per le Agenzie Generali un sistema analogo a quello studiato per i